



Al Ministro per il turismo e lo spettacolo

7410/RT.

Premesso che il Signor Gualtiero Rizzi, Segretario Generale del "TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TORINO" con sede in Torino;

ha chiesto l'autorizzazione ad ammettere i minori degli anni diciotto alle rappresentazioni del lavoro teatrale: "FAUST MARLOWE-BURLESQUE" di Lorenzo Salveti e Aldo Trionfo.

Vista la legge 21-4-1962, n. 161;

In conformità del parere favorevole che la Commissione - costituita ai sensi dell'art. 11, comma II e III, della legge innanzi citata - ha espresso in merito alla richiesta ammissione dei minori degli anni diciotto alle rappresentazioni del lavoro teatrale esaminato;

D E C R E T A :

Alle rappresentazioni del lavoro teatrale specificato nelle premesse possono assistere i minori degli anni diciotto.

Il presente provvedimento è subordinato alla condizione che - nella esecuzione dello spettacolo - non venga apportata alcuna modifica al testo depositato, né venga alterata comunque la stesura delle scene e del dialogo, senza la preventiva autorizzazione di questo Ministero, ai sensi della legge sopra richiamata.

Il copione allegato al presente Decreto risulta conforme al testo depositato presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Roma, 2 FEB. 1976



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
Direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

p. IL MINISTRO

F.to DRAGO

9

I TEMPO

MUSICA DAL FILM TUBULAR 1 - INIZIO.

FAUST APPARE DA SOTTO IL SIPARIO COME CHI FUGGE DA UN NEMICO, CARPONI, STANCO, COL RESPIRO AFFANNOSSO. VA VERSO IL PROSCENIO.

FAUST

Più di una volta ho cercato di raccontare questa storia, ma non ci sono mai riuscito. Anche quando mi ero ritrovato sul lettino dell'ospedale universitario, con quei visi ansiosi chini su di me, non c'ero riuscito. I pensieri e le parole si mescolavano in una confusione inutile: capivo che quanto stavo dicendo erano solo incoerenti frammenti di frasi, parole senza significato...

VOCE SOPRA LE RIGHE ALLUSIVA E MISTERIOSA:

pensarono che avessi perso la ragione, e per un po' lo pensai anch'io.

Non capivano che gli uomini talvolta attraversano esperienze così orribili da non essere in grado di parlarne in modo coerente.

Ah, ah ah...

/.

TEATRO
STABILE
TORINO
Piazza Castello
10124 (Italy)

NASCE LA MUSICA NOW VOYAGER B4.

SI APRE IL SIPARIO. APPARE UN CIMITERO DA GRAND'OPERA.

MEFISTOFELE

(DAL FONDO, AVANZA TRA TOMBE E SEPOLCRI. PARLA CON VOCE ACIDA COME CHI VOGLIA MASCHERARE LA PAURA)

Tutti sanno quanto sia difficile trovare la notte delle camere d'albergo, anzi trovare anche una sola camera.

A nessuno sembrava interessare il fatto che avessi perso il cappotto e la giacca nell'incidente e che...

(SOLLEVA FAUST) "il grazioso visetto di Eva" portasse un brutto taglio sullo zigomo in seguito al volo dalla carrozza.

ACCOMPAGNA FAUST VERSO IL FONDO DELLA SCENA CIMITERO.

LA MUSICA SI FA PIU' DOLCE. L'ATMOSFERA MENO CUPA.

...questa è una strana storia di antiche credenze o di miscredenze se preferite, di avvenimenti bizzarri privi di fondamento tangibile, di fatti reali su cui la mente sbalordita dell'osservatore possa soffermarsi; di avvenimenti che secondo la logica, non potrebbero assolutamente verificarsi all'esterno delle copertine di quei vecchi grandi libri miniati a mano che trattano di magia nera.

LA MUSICA SPARISCE LENTAMENTE. SILENZIO. MEFISTOFELE FA UN PICCOLO CENNO MALIZIOSO. SCOPPIA, FRAGOROSA E STONATA LA MUSICA DOLOMITEN A1.

/.

MEFISTOFELE

Signore! Signori! Siamo qui per dar forma!

Alle forme!

Della fortuna di Faust

(CANTILENANDO)

"forme buone" "forme cattive"

"forma alle forme buone"

"forma alle cattive forme"

(UMILE)

per gli applausi, signori, si fa appello

al vostro paziente, buon giudizio.

(PERNACCHIA FORTISSIMA, QUINDI STOP MUSICA. INCAZZATO)

Signori e signore... signore, signori... signori...

(DA GRANDE ATTORE ALFIERIANO)

Non più! Non più... non più? Non più!! Non piùùù!

(ATTACCA MUSICA VARIETA' DOLOMITEN B2)

Non più marciando del Trasimeno ai campi,

ove al cartaginese Marte fece strage.

Non più giocando ai giochi dell'amore

nelle corti di re

de-tro-niz-za-ti,

non più, in pompa d'atti superbi e audaci

intende:

(LIRICO QUASI CANTANDO)

"Nostra Musa cantar

versi celesti".

(USA IL MICROFONO

Signore, Signori,

Signore, Signori.

Per bocca nostra, signori, è Faust che parla;

FAUST !

(MUSICHETTA GERMANICA DOLOMITEN A5.)
(COME FAUST, CON VOCE DA TEMPI LONTANI)

"Nacqui in Germania,

da genitori oscuri,

in una città di nome Roda.

Maturando negli anni, me ne venni

a Wittenberg,

dove avevo parenti.

Costoro mi educarono, m'aiutarono a crescere."

Ed egli crebbe: nelle cose di Dio.

E crebbe così bene e tanto in fretta,

i pascoli onorando del sapere,

che subito onorato fu del nome di:

SCOPPIANO DRAMMATICI GLI ACCORDI DELL'UOMO DAL BRACCIO D'ORO.

MEFISTOFELE

(FORTISSIMO)

Dottor Faust!

(LASCIA SCORRERE ALCUNE BATTUTE)

Ma Faust si gonfiò tanto con la scienza,

e un concetto di sé tale raggiunse,

che con ali di cera alzar si volle,

al di sopra dei limiti dell'uomo.

Ma sciolse il cielo la cera,

per ricacciarlo a terra.

Perché slittando in pratiche diaboliche,

rimpinzato dell'oro del sapere

volle provare "la negromanzia".

(CANTERELLANDO ALLA ROMANA)

"niente gli è dolce più della magiiiiia

neppure il più gran bene che ci siiiiiia"

e sapete voi qual'è questo gran bene?

(PAUSA)

"la salvezza dell'anima". (GONG)

Ora aprirò il sipario

e voi vedrete Faust

seduto nel suo studio.

ATMOSFERA DA "CAROSELLO". DOLCI NOTE DI LOVE STORY A1.

MEFISTOFELE

(DESCRIVENDO)

Avanti e indietro, avanti e indietro si passa sotto il

naso il bicchiere a cipolla, gustando il bouquet della

"fine champagne" colla reverenza del raffinato intenditore.

Ecco, ora beve un sorsetto di assaggio e la sua espressione

compiaciuta diviene addirittura estasiata.

FAUST

Parbleu, come usava dire il mio vecchio amico

François Rabelais, il buon vino è lo spirito vivente

della vita, ma il buon brandy è lo spirito vivente del

vino, e...

CON UN MALDESTRO MOVIMENTO DEL GOMITO URTA IL SOTTILISSIMO CALICE POSATO
SUL TAVOLINETTO ACCANTO A LUI, MANDANDOLO IN FRANTUMI. SI SPEZZA IL BICCHIERE
E SI SPEZZA LA MUSICA.

MEFISTOFELE

Quel dommage, che peccato!

Rompere un pezzo di cristalleria tanto prezioso è già di per sé una disdetta, ma le vieux cognac, monsieur è qualcosa di impareggiabile: sprecarlo costituisce una vera e propria catastrofe.

FAUST

A chi lo dici...era l'ultima bottiglia.

(PAUSA. ATTACCA LA MUSICA HERGEST RIDGE. RASSEGNA TO, COME A CHI NON RESTA ALTRO DA FARE).

Sprofonda, Faust, nei tuoi profondi studi.

E sondane il profondo.

Teologo sii pure in apparenza,

ma punta sempre al fine d'ogni scienza.

(DRAMMATICO)

E vivi e muori nel profondo dei testi di Aristotele.

(AMOROSO)

Oh, analisi!

E' dolce analizzare e aumenta i battiti del cuore.

(ESTATICO)

Saper discutere

(DELUSO) ma dunque questo è il supremo scopo della logica!

Saper discutere!?

"Bene disserere est finis logices"?!

E' tutto qui il miracolo

(PENSA MOLTO POI ENTRA IN STROFETTA)

"Ben altro impegno

s'addice a Faust

ed al suo grande ingegno".

MEFISTOFELE (SOTTOVOCE, GLI SUGGERISCE)

La medicina, Faust!

"Ubi desinit philosophus, ibi incipit medicus":

dove finisce il filosofo, ivi incomincia il medico.

FAUST (URLA TERRORIZZATO)

Noooo...quarantasette studenti di medicina sono morti per cause misteriose. Quarantasette studenti trovati morti stecchiti, con una smorfia sul viso e nessun segno di come possano essere stati uccisi!

Ho seguito la faccenda.

Ma questo non è tutto, per anni ed anni tutto questo s'è verificato in tutto il mondo!

MEFISTOFELE Sii medico, Faust, procurati mucchi d'oro e l'immortalità con una portentosa guarigione: basta un miracolo, Faust!
"Summum bonum medicinae sanitas"
la salute è lo scopo della medicina.

FAUST (A SE STESSO)

Ebbene, Faust, non hai già ottenuto questo scopo?

Non è ogni tua parola un aforisma?

Non furono monumenti

le tue ricette esposte là dove intere città

furon salve dalla peste?

E mille malattie senza speranza ne trassero sollievo?!

(PAUSA)

E con questo, Faust!?:

non sei che un uomo

un piccolo mortale uomo.

AB, far vivere in eterno un uomo!

MEFISTOFELE
(TENTATORE)

...nella cella frigorifera della Facoltà di Medicina
tutti i cadaveri stanno allineati contro le pareti
o fluttuano nelle grandi vasche di conservazione...

FAUST

Dar vita nuovamente a un uomo morto:

Primo opuscolo: "I morti, come dobbiamo considerarli?"

Secondo opuscolo: "Trattato sugli errori della sezione
anatomica"

Monografia: "Quando l'anima sfugge il corpo muore!"

La morte, la morte, sempre la morte, ovunque la morte
se diciamo d'essere senza peccato, inganniamo noi stessi
...la morte è la paga del peccato.

GONG. STOP MUSICA E NEL SILENZIO VOCE SOPRA LE RIGHE E DISPERATA.

"Poiché dobbiamo peccare, di conseguenza dobbiamo morire?"

MEFISTOFELE
Sì, morire e d'una morte eterna.

FAUST

Addio, teologia. Adieu!

(RASSEGNA TO)

Basta.

(DECISO)

Solo la metafisica dei maghi e i libri negromantici
sono cose celesti!

/.

Linee, circonferenze, figure, lettere e caratteri...

che mondo di profitti e di delitti

di potere, d'onore e onnipotenza,

per l'artista studioso!

Tutto quel che si muove fra gli immoti poli

ai miei comandi ubbidirà:

un vero mago è un potente Iddio.

Spremi il cervello tuo, Faust, spremilo qui...

anche tu sei un dio.

E tu chi sei

(LO RICONOSCE, SI ABBRACCIANO)

Ah Wagner, Cornelio, amici miei carissimi

restate qui, con me.

Ho bisogno della vostra compagnia

(MUSICA ANTHONY ADVERSE, SCATTO DINAMICO DI RECITAZIONE
CHE SUBITO SI SPEGNE NELLA SOLITUDINE DI UN TÈ FRA ZITELLE)

"Quel giorno, dopo che il cielo aveva riversato torrenti di

pioggia, il tempo si era mantenuto burrascoso, con un

ennesimo preannuncio di tempesta. Nell'interno del negozio,

Tessa stava offrendo il tè alla sua amica Verbena Smith.

'Qualche volta gli artisti prendono il tè, non è così,

Verbena?'

MEFISTOFELE

'Sì, Tessa!'

FAUST

Fuori, i gabbiani intrecciano strani voli nel vento:

la marea sale contro i frangiflutti e l'insegna del

negozio scricchiola dolcemente. Minuscole gocce di pioggia

punteggiano l'oscurità e Tessa si dirige

verso il proprio letto tastando le pareti, i tendaggi,
i contorni familiari dei vecchi mobili."

MEFISTOFELE

(CANTILENANDO COME IN LAUDA TRECENTESCA CON TONO DI
RIMPROVERO, MENTRE LA MUSICA DISSOLVE)

Faust, il tuo dannato libro,

lascialo stare,

non lo guardare,

ti potrebbe tentare,

sul tuo capo addensare,

e pesare:

la collera di Dio!

Leggi le Scritture, Faust, leggile:

tutto il resto è bestemmia.

LE NOTE DI INFORMER COMMENTANO

FAUST

"Presi il paletto. In quell'istante terribile in me si verificò una specie di sdoppiamento della personalità: una parte di me stesso stava vivendo un incubo spaventoso, l'altra parte faceva da spettatore allo svolgersi del sogno, quasi assistesse ad uno spettacolo. Collocai la punta del piuolo sul petto del cadavere, spostandolo finché trovai il punto esatto tra le costole fluttuanti e dandogli l'inclinazione necessaria affinché potesse penetrare direttamente nel cuore. Chino in avanti, per non perdere l'equilibrio, dovetti appoggiare la mano sinistra sull'orlo della cassa di zinco: il contatto col metallo liscio e freddo mi fece rabbrivire".

MEFISTOFELE

(CONTINUANDO NELLE SUE SEDUZIONI)

Attento, Faust! (LA MUSICA SVANISCE)

Guarda i tesori della natura.

Avanti, Faust!

Sii tu in terra, ciò che Giove è in cielo, padrone e signore
di tutti gli elementi.

Avanti Faust. (PAUSA)

MUSICA JOHNNY BELINDA.

FAUST

(SEMPRE PIU' SEDOTTO)

"L'avevo vista l'ultima volta al funerale, anche allora
soltanto per un momento; aveva il volto tirato e smunto,
gli occhi arrossati per il gran piangere. Ma nella pace
del sonno eterno la sua giovanile bellezza era tale da
togliere il respiro. Sembrava addormentata: le mani sottili
incrociate sul petto i bei capelli soffici sparsi sul
cuscino di satin, come oro liquido."

LA MUSICA SI ALLONTANA.

LA SCENA DIVENTA "DUETTO"

MEFISTOFELE

Ah, come mi nutre tutto questa idea.

Costringerò gli spiriti a donarti tutto quel che ti piace,
e li costringerò a risolvere per te
qualunque disperata impresa, se lo vuoi.

Sì, li costringerò gli spiriti!

E li farò volare in India, in cerca d'oro,
per frugare nell'oceano e per rubargli la perla del-
l'Oriente.

(MUSICA: MARY POPPINS)

FAUST

Liavrò, gli spiriti, e li costringerò!

A leggere per me filosofie che nessuno conosce.

MEFISTOFELE

Li avrai gli spiriti e li costringerai

A circondare con un muro di bronzo la Germania.

FAUST

Liavrò gli spiriti e li obbligherò

Il Reno a scorrere veloce

MEFISTOFELE

Li avrai gli spiriti e li costringerai

a circondare la splendida città

di Wittenberg con acque tumultuose.

FAUST

Liavrò gli spiriti

per riempire di sete l'Università.

MEFISTOFELE

Li avrai gli spiriti

per rivestire splendidi studenti.

FAUST

Liavrò gli spiriti e li costringerò

ad arruolar soldati.

MEFISTOFELE

Con il denaro che essi, gli spiriti, ti troveranno.

FAUST

(DI COLPO HA L'ANGOSCIA, PAUSA LUNGA E TESA POI TERRORIZZATO...)

Oh no! Così no.

Ho paura. Per favore, non mi facciano andare da quella

parte. Là c'è lui!

MEFISTOFELE

Eh!? E chi sarebbe questo lui di cui hai tanta paura,

se è lecito chiedere?

FAUST

Quel...quell'uomo (CON VOCE ROTTA, AFFANNATA, GIÀ GIRANDOSI
PER FUGGIRE)

Oh, signore, la prego, non mi costringa a tornare indietro,
sono pazza di paura! Fa freddo e il terrore mi fa battere i
denti.

MEFISTOFELE

Calma, calma mademoiselle, così non va. Ma proprio per niente.
Che cosa le è successo, perché ha paura? Laggiù c'è forse
qualcuno da cui due uomini robusti e in perfetta efficienza
fisica non possano proteggerla?

FAUST

Merci monsieur, vous me faites honneur!

(FINE MUSICA.)

MEFISTOFELE

" Che vuoi, spirito inquieto, che nel
chiarore della luna attiri i miei passi e mi additi
la radura solitaria? "

Pope: "Alla memoria di una signora infelice".

FAUST

MUSICA VIOLIN VERTIGO B2)

"Ricordo che era una notte straordinariamente calda per
essere solo il principio di maggio, la notte in cui
il terrore mi colpì per la prima volta. Ho pensato
spesso che sarebbe stata assai più appropriata una notte
tempestosa con lampi, tuoni e scrosci di pioggia. E invece
è una notte singolarmente serena e limpida, a dispetto di
ciò che accadrà in seguito.

FINE MUSICA.

Valdes, Cornelio,

ho tanto bisogno di voi. (SILENZIO LUNGO.)

Valdes, mio dolce, caro, amato Valdes,

e tu Cornelio sappiate che le vostre parole mi hanno calmato.

(MUSICA LANGUIDA AFRO-CUBANA DIO SERPENTE A1)

Ecco, sono tranquillo.

Praticherò la magia; ma non crediate cari, adorati,

carissimi amici che le vostre parole e il vostro amore

siano stati le sole cose a darmi pace...

"E' stata la mia stessa fantasia

a farmi innamorar della magia"

(PROSA)- la fantasia che non vuol far altro se non

rimuginar negromanzia.

(DECISO)

- Odiosa è la filosofia.

E' brutta. E' oscura e non mi piace.

- Legge e medicina?

Sono cose per ometti col cervello piccolo e ambizioni

meschine.

- Teologia, (RISATA)

Aspra, vile, sprezzabile e spiacevole.

Ci sputo sopra. Puuuuuu (SPUTA)

- Magia

bella magia (CANTA)

"Sei tu che m'hai rapito,

Sei tu che m'hai sedotto.

Sei tu che mi fai fremere."

(PAUSA)

Aiutatemi, dunque, amici miei carissimi,
ho bisogno di aiuto.

PAUSA LUNGA.

GUARDA CON PAURA IL POVERO MEFISTOFELE CHE FA QUALCOSA. MUSICA THRILLING
GOLD B5.

"...ecco, le tue sembianze cambiano di forma, ed anche
l'espressione.

Nel buio i tuoi occhi sembrano davvero lampeggiare...

ecco, arriccia le labbra e mostra i denti, come fanno
i cani e i gatti. Emette dei suoni orrendi, come se
ringhiasse. Non è proprio un ruggito, ma qualcosa di
simile...no, non riesco a descriverlo, ma è un suono
raccapricciante...(SOTTOVOCE AL PUBBLICO) Non me ne
ero accorto, ma lui si è tolto il guanto della mano
destra e allunga il braccio verso di me...il braccio
è diventato la zampa di una pantera"!

MEFISTOFELE

Mon Dieu, ma cosa sta dicendo, mademoiselle? La patte
d'une panthère?!

FAUST

Sì, signore, proprio come le ho detto. Alla lettera.

Nera e vellosa, con dei lunghi artigli adunchi,

(SCAPPA, POI AL PUBBLICO) Ecco, la allunga verso di

me, agitandola come una specie di terrificante giocondità,
come il gatto che gioca col topo, capite? Con illusoria
delicatezza. Sempre più vicino, gli artigli mi strappano
il vestito

/.

sento un dolore acuto al petto.

MEFISTOFELE

(SIMPATICO)

Faust, questi libri, più il tuo ingegno, più la nostra
esperienza, imporranno a tutti i popoli del mondo,
la canonizzazione di noi tre.

(SCOLASTICO)

Come gli indiani sono soggetti al padrone spagnolo,
così i sudditi di tutti gli elementi saranno sottomessi
sempre a noi tre.

(EPICO)

Come leoni, ci faranno guardia.

Come alemanni, cavalcheranno imbestialiti, con le lance
in resta.

Come giganti di Lapponia galopperanno al nostro fianco.

FAUST

(URLA)

Ahi! (FINE MUSICA)

MEFISTOFELE

Ed altre volte...

come donne...

vergini illibate dal piglio altero...

sfumato di maggior bellezza...

che i bianchi seni della regina dell'amore...

(MUSICA SEDUCENTE GOLD B6)

FAUST

..." da sotto la punta della clavicola sinistra partono
tre incisioni verticali parallele che arrivano quasi
alla rotondità del seno sinistro.

Gli orli sono irregolari, la pelle rovesciata indietro
come la terra nei solchi di un campo arato di fresco.

(SI GUARDA IL DITO)

Il sangue che ne stilla macchia il corsetto del vestito
da sera scollato, rotto, strappato, che lascia intravve-
dere il pizzo nero del reggipetto che imprigiona due
senini piuttosto minuti."

LA MUSICA SI ALLONTANA A FINIRE.

MEFISTOFELE

(SI STACCA E VA ALLE SPALLE DI FAUST CHE ORMAI E' PARTITO.
SEDUTTORE...)

Faust, caro, ti sei deciso.

FAUST

Certo, mio caro amico.

Non ci sono problemi (SILENZIO)

MEFISTOFELE

Faust, tu sarai famoso.

RIPRENDE IL DISCORSO EROTICO-MARINO CON ARPEGGI MUSICALI (INFORMER).

...e avrai gli spiriti per svuotare il mare, e ripescare
l'oro negli abissi di navi naufragate;
e tutti quei tesori seppelliti dai padri
nelle viscere profonde della terra, per te solo
frugheranno.

Grandi navi stracolme

da Venezia

rovesceranno nei tuoi forzieri

la nube tutta d'oro

che l'America destina tutti gli anni

alle casse del vecchio re Filippo.

(LA MUSICA FINISCE)

(ALLUSIVO) Ti piace Faust?

FAUST

Mi si scioglie l'anima!

Vieni vicino a me e dammi...qualche dimostrazione

d'arte magica.

DA QUESTO MOMENTO PARTE, ACCOMPAGNATA DA MUSICA TECHNICOLOR (GOLD A2),
UNA TRASCINANTE SCENA.

Vieni con me ch'io li possa evocare,

gli spiriti, in qualche bel boschetto

e avere le gioie che hai descritto.

(TONO DA "VIA COL VENTO") ...faremo lunghe passeggiate

nella brughiera vagando lungo gli stretti sentieri che si

intersecano nei campi pietrosi, dove cresce soltanto un'erica

stentata.

MEFISTOFELE

Tuo per sempre.

FAUST

E ci ritroveremo davanti all'altare dei sacrifici, quello

collocato sulla cima della collina circondato da un

albereto, nelle vicinanze della brughiera.

MEFISTOFELE

Tuo per sempre.

FAUST

Mi hanno parlato di una costruzione stretta, di base alta

e cadente: le rovine di un antico mulino, vecchie di

duecento anni, ma che hanno l'aria di averne duemila.

Un posticino molto ridente, avrebbe dovuto essere, ma

in realtà non lo è.

MEFISTOFELE

(SAGGIO CON RIMPROVERO PEDANTE) Vai in un bosco deserto,

con le opere di Alberto

a tua disposizione.

Tuo per sempre.

Con quelle di Bacone,
i salmi ebrei, e il Nuovo Testamento.
A tua disposizione.
Tuo per sempre.

FAUST

Andiamo a cena, allora, e dopo cena discuteremo...
nei particolari.
"La sera stessa, prima di dormire, voglio provare cosa
saprò fare: per poter gli spiriti evocare."

MEFISTOFELE

(AL PUBBLICO)

Se io non fossi per natura flemmatico,
lento alla collera, prono alla libidine
- anzi, all'amore -
non sarebbe consigliabile per voi
avvicinarvi, a così pochi passi

GONG E FINE MUSICA. INDICA IL LETTO CON VOCE SATANICA E SOPRA LE RIGHE.

Al luogo dell'esecuzione;

ho detto esecuzione!

...benché non dubiti di vedervi impiccare,
tutti, alla prossima occasione.

(PAUSA. LI GUARDA)

Ed ora voglio parlarvi da puritano.

LUNGO SILENZIO POI, CONTEMPORANEAMENTE AL CRUCIFIXUS SCOPPIA IN BESTEMMIA
VOLGARE.

... "Dieu des porcs de Dieu des porcs de Dieu des cochons!
Pas possible!"

...C'erano due ragazzi quasi identici, uno lo abbiamo
trovato defunto nel parco e l'altro aveva pressappoco
la stessa età. Avevano frequentato le stesse scuole.

Probabilmente furono compagni di classe. Sono morti in maniera identica, suppergiù alla stessa ora. Cosa significa?

Non lo so.

Ma in queste strane coincidenze c'è di più, molto di più, di quanto sembri a prima vista. Riflettete per piacere che cosa sappiamo di loro? Sono stati uccisi perché erano molto ricchi? Possibile, ma improbabile. Perché hanno frequentato l'Università? Potrebbe darsi che siano stati assassinati perché hanno fatto insieme il servizio militare, ma questo io lo ritengo un fatto marginale. Dovrebbe quindi esservi a rigor di logica, un altro fattore. Quale?...

TUONO E FINE MUSICA.

FAUST ESEGUE GIOCHI DI BARBINI CHE ASSOMIGLIANO A RITI MAGICI.

COMMENTO MUSICALE A DUE VOCI "FRIENDS B2".

FAUST

Ora che la tetra ombra della notte,
tesa ad incontrare il brinato sguardo d'Orione,
dal mondo antartico al firmamento sale e offusca
del suo nero alito l'Universo...
da' inizio, Faust, ai tuoi incantamenti.
Vedrai
se i demoni obbediranno ai tuoi ordini,
ora che li hai pagati,
ora che hai offerto loro sacrifici.
Dentro questo cerchio c'è il nome di Geova,
in anagrammi, per dritto e per rovescio,
C'è il nome abbreviato dei santi benedetti;
c'è l'immagine di ogni corpo fisso sulla volta celeste
e i segni dello zodiaco ed i pianeti

FAUST

Che impongono agli spiriti di insorgere:

dunque coraggio, Faust, sii risoluto:

provalo (TUONO)

il potere della negromanzia. (TUONO)

MEFISTOFELE LO GUARDA.

Vattene e ritorna.

Ti ordino di mutare aspetto;

sei troppo brutto per stare al mio servizio.

(SI SFREGA LE MANI)

Il potere c'è!

Le mie magiche parole funzionano:

avete visto Mefistofele?...

...dolcissimo

...pieno di umiltà

...obbediente!

Mi racconti la storia di Lucifero?

MEFISTOFELE

(MUSICA DA RACCONTO-SARATOGA- MEFISTOFELE RACCONTA, DA
VECCHIA NUTRICE)

Lucifero è il padrone di tutti gli spiriti dannati.

FAUST

(CURIOSO)

Ma questo Lucifero non era un angelo, una volta?

MEFISTOFELE

Sì, Faust, ed era anche l'angelo più bello e più

amato da Dio.

FAUST

Ma allora, com'è che è diventato il principe dei diavoli?

MEFISTOFELE

Dio lo scaraventò fuori dal cielo

perché era orgoglioso, insolente, ambizioso.

FAUST

E voi? Chi siete voi, che vivete con Lucifero?

MEFISTOFELE

(BLASE¹. ARRIVANDO QUASI AL PIANTO)

Spiriti sfortunati...eravamo gli amici di Lucifero
contro Dio cospirammo con Lucifero
cademmo con Lucifero
per sempre dannati con Lucifero.

FAUST

(SADICO)

Dannati dove?

MEFISTOFELE

(URLA INCAZZATO)

All'inferno!

FAUST

(SI SECCA)

E com'è che ora sei fuori dall'inferno?

MEFISTOFELE

(URLA)

Questo è l'inferno. (FINE MUSICA)

Io non sono mai fuori dall'inferno.

Credi tu forse che io, che vidi il volto del Signore,

che assaporai le eterne gioie del Paradiso,

privato dell'eterna beatitudine

non sia tormentato da diecimila inferni?

FAUST

Cosa?

Il grande Mefistofele si commuove, al pensiero d'essere
stato privato delle gioie del cielo?

Ti insegnerò io il coraggio.

(LO COMPONE DA EROE E LO GUARDA CON FINTA AMMIRAZIONE.
MUSICA CHARADE)

Ah che bel maschio!

Va dal grande Lucifero e digli:

c'è qui Faust che

incorso nella morte eterna, poiché non spera in Dio,

è pronto a consegnarti l'anima,

ma in cambio vuole:

ventiquattro anni di vita voluttuosa.

E avere te per servo al mio servizio.

E, servo, mi darai ciò che ti chiedo.

E, servo, mi darai ciò che domando.

E, servo, ucciderai i miei nemici.

E, servo, salverai tutti gli amici.

Perché, servo, tu sempre obbedirai,

Ora va,

torna da Lucifero.

(RIDE) Ah Ah Ah Ah

ci vediamo a mezzanotte, nel mio studio?

MEFISTOFELE

Ci sarò.

FAUST

(SOLO E ROMANTICO)

Avessi tante anime quante sono le stelle

tutte le darei per Mefistofele.

Con lui sarò imperatore del mondo

getterò ponti sull'aria mobile

per varcare l'oceano con un esercito:

salderò le colline d'Africa

le unirò in un solo continente con la Spagna

e sarò re di tutto.

L'imperatore non vivrà, se non lo voglio!

E con lui tutti gli altri potenti della terra.

FAUST ARRIVA ALL'ESALTAZIONE. MEFISTOFELE LO SMONTA SUBITO, VIA LA MUSICA.
ATTACCA MUSICA VIOLIN
BOOGIE.

MEFISTOFELE (AMBIGUO)

Ehi, ragazzino,
vieni un po' qui.

FAUST (UN PO' SECCATO)

"Ragazzino?!" A me?! Cazzo!
Signore si vede che ne avete visti molti
di ragazzi con un bel...
pizzo...a punta...come me.

MEFISTOFELE Di, bellino,
c'è l'hai un'entrata?

FAUST Si e anche qualche uscita.
... guarda qui
..."signore"!

MEFISTOFELE Oh, povero diavolo.
"Scherza il povero della sua nudità"
guardate, nudo, senza mestiere,
con tanta fame addosso che darebbe...
l'anima al diavolo,
per un cosciotto di montone magari poco cotto.

FAUST Beh, lo preferirei ben cotto.
E con il suo sughetto fatto bene...
se lo devo pagare così caro...
se devo vendere la mia anima al diavolo.

MEFISTOFELE
Su, senza scherzi, facciamo un contrattino, oppure ti
trasformo tra i peli in diavoletti tutte le tue piattole.
E quei cari frugoletti ti faranno a pezzi.

FAUST
(RAGAZZINO PERBENE)
No grazie, signore.
(MALANDRINO) Quanto alle piattole, se la cavano benissimo
da sole.
Se sapesse le libertà che si prendono con me... "camera con
servizi e prima colazione."

MEFISTOFELE
(GLI DA DEI SOLDI)
Bastano?

FAUST
(INCERTO, MA LI CONTA)
Sì, sì, sì, signore.
(IRONICO) Grazie tante.

MEFISTOFELE
(PAONAZZO AL PENSIERO DI COSA FARA')
Bene, e adesso...:
(SCHERZOSO, DA VECCHIO SPORCACCIONE)
Dovunque, ovunque e quandunque
il diavolaccio voglia venirti a prendere, verrà.

FAUST
(FINTO TIMIDO E VERGINELLO)
Per carità, riprendetevi il vostro denaro, non lo voglio.

MEFISTOFELE
Eh no, oramai hai preso l'impegno.
Preparati.
Evocherò subito un diavolo che ti porterà via.
(SI FRUGA NELLE BRACHE)
Baliol! Belcul!

FAUST Baliol, Belcul! Baliol, Belcul!...

(EROICO) Non ho paura dei diavoli, io.

MEFISTOFELE (GLI VA ADDOSSO. PANICO DI FAUST)

Allora, ragazzino, in posizione!

FAUST Sì, sì, sì, signore, manda via il diavolo però.

MEFISTOFELE (SI RIAGGIUSTA)

Demonio!...via!

Vieni di là.

FAUST Obbedisco, signore. (CON TONO PIU' INTIMO)

Ma, mi lascerai evocare il diavolo un po' anche a me?

MEFISTOFELE Ti insegnerò a fare il cane, il gatto, il topo
e tante altre cose...

(LA MUSICA SI ALLONTANA A SVANIRE)

FAUST Cane!? (CI PENSA SU E CAPISCE)

Gatto!? (E' GIA' PIU' DIFFICILE)

Topo?... (MISTERO LUNGO, POI:) Ah...

e altre cose?... (GUARDA MEFISTOFELE CON ALLUSIONE)

MEFISTOFELE Maleducato, cosa ti viene in mente!

Chiamami "maestro". (FAUST SI AVVIA)

Fissa l'occhio destro sul mio tacco sinistro,
diametralmente,

che tu possa "quasi vestigias nostras insistere".

FAUST E' SOTTO A MEFISTOFELE. OPPURE: SI PREPARA ALL'INCONTRO, SI SBARBA ALLO SPECCHIO, SI DEODORA, SI LAVA I PIEDI, FA IL BIDET ECC. MUSICA: MOODY STRINGS (VIOLIN VERTIGO A6).

FAUST

Eccoci qui, Faust.

La cosa è quasi fatta.

Tu sei dannato.

Tu non credi più in Dio!

Ma credi in Belzebù! (BREVE PAUSA)

Non puoi tornare indietro Faust!

(BREVE PAUSA)

Ma perché esiti?

Qualcosa mi soffia nell'orecchio:

"non far più queste cose, Faust, ritorna a Dio".

Tornare a Dio? A Dio?...

Dio non mi ama. L'unico Dio che voglio è la mia voglia
ed è voglia d'amore.

Belzebù,

io sarò la tua chiesa e il tuo altare.

Ti offrirò sangue tiepido di bimbo appena nato.

MEFISTOFELE

(DOLCE E SORNIONE)

Avanti Faust e tu sarai famoso...

FAUST

(MASOCHISTA..)

Contrizione, preghiera, pentimento? E' questo quel che vuoi?

MEFISTOFELE

Stupido,

sono illusioni, frutti di follia.

FAUST

Devo pensare soltanto a cose dolci? A cieli azzurri...?

MEFISTOFELE

(MENTRE FAUST SI ABBANDONA)

Qui c'è il denaro.

Pensa all'avvenire.

FAUST

(SI RISVEGLIA CON UN URLO - FINE MUSICA)

Ricchezza!!!!!!!

Con i soldi e

con accanto Mefistofele

avrò la sicurezza

diventerò importante

e starò sopra a tutti.

Mefistofele:

(URLANDO) vieniiiiiiiiii!!!

"Veni, veni Mephistophilis..."

(PAUSA LUNGA, POI NEL SILENZIO LE NOTE DELL'ORCHESTRA MANTOVANI:
"AROUND THE WORLD")

Non è già mezzanotte? Allora, di, che dice il tuo gran
Lucifero, il tuo grande signore?

MEFISTOFELE

(SERIO)

Resterò accanto a te finché vivrai, la tua anima è il prezzo
del mio servizio.

FAUST

(SERIO)

Faust te l'ha già donata.

MEFISTOFELE

(DOLCE)

Si ma Lucifero vuole una donazione solenne.

E che l'atto sia scritto con il tuo stesso sangue.

Se tu rifiuti tornerò al mio inferno.

FAUST

Mefistofele, perché vuoi la mia anima?

MEFISTOFELE

(FINTO CINICO)

Per aggiungerla alla mia collezione.

FAUST

(SENTE LA BUGIA)

E' questa la vera ragione?

Dimmi la verità.

MEFISTOFELE

(SERISSIMO)

Ho bisogno della tua anima.

FAUST

Sei infelice?

Soffri come gli altri?

MEFISTOFELE

Pene grandi come quelle che torturano gli uomini torturano
anche me.

Per questo, Faust, dammi la tua anima.

Sarò il tuo schiavo, tuo servitore.

FAUST

Si, Mefistofele, lo farò.

MEFISTOFELE

Coraggio, allora,

fatti un taglio sul braccio;

impegna l'anima, chè, un giorno,

Lucifero possa reclamarla come sua;

e allora sarai grande.

FAUST

(SI FA UN TAGLIO)

Ecco, per amor tuo,

Faust s'è ferito il braccio

e con il sangue

l'anima ti assicura.

(ABBRACCIA MEFISTOFELE)

Oh signore reggente della notte eterna,
guardalo: questo sangue che gocciola dal braccio,
per il mio desiderio sia propizio.

MEFISTOFELE

Aspetta, Faust; mettilo per iscritto

(DETTANDO) CON LA SOLITA VOCE ALLUSIVA)

Atto di donazione ... (GONG E FINE MUSICA)

FAUST

(SOFFRENDO CON GIOIA)

Lo faccio, Mefistofele,

ma il sangue

si raggruma (GESTO DA: MI SI ANNEBBIA LA VISTA)

non riesco più a scrivere.

MEFISTOFELE

Ti darò il fuoco per discioglierlo...

(CORRE AD ACCENDERE IL CAMINO - MUSICA SANCTUS DALLA
PETITE MESSE DI ROSSINI)

FAUST

Cosa vuol dire il sangue che si arresta?

Forse non vuole che io firmi il contratto?

Perché non scorre?

Non vuole che io scriva.

E perché non dovrei?

L'anima è mia

ne faccio ciò che voglio.

MEFISTOFELE CONDUCE FAUST DAVANTI AL CAMINETTO. SCENA NATALIZIA.

MEFISTOFELE

Guarda, Faust, ecco qui il fuoco.

Porgi il braccio.

FAUST

...ecco sento il sangue che riprende a scorrermi nelle vene.

SEMPRE DI SPALLE DAVANTI AL CAMINETTO. COPPIA DI INNAMORATI. VIA COL VENTO.

MEFISTOFELE

Che cosa non farei per la tua anima.

MARCIA NUZIALE. SI ALZANO E VANNO VERSO IL PROSCENIO. BACIO SUL CRESCENDO MUSICALE, POI SILENZIO.

FAUST

Fatto!

Consummatum est!

L'atto è concluso.

(DA DONNA ESIGENTE)

Allora leggo, ascoltami:

(MUSICA LOVE STORY A2)

alle seguenti condizioni:

Primo, che Faust sia "spirito" nella forma e nella sostanza.

Secondo, che Mefistofele sia il suo servo.

Terzo, che Mefistofele faccia per lui e a lui, qualunque cosa.

(SCORRENDO VELOCEMENTE)

Quarto, che nella camera di Faust e in casa sua Mefistofele sia...invisibile.

Ultimo, che appaia al detto Joannes Faustus nell'ora, nell'aspetto e nella forma che più gli piacerà.

Io, Johannes Faustus di Wittenberg, dottore, con la presente consegno il corpo e l'anima a Lucifero, principe dell'Oriente, e a Mefistofele, suo ministro, e riconosco loro inoltre,

pieno potere, trascorsi ventiquattro anni, inviolati i suddetti articoli, di prendere il nominato Johannes Faustus

(RIPRENDE LA LETTURA NORMALE)

anima e corpo, carne, sangue e ricchezze e trascinarlo nella loro dimora ovunque essa si trovi.

(FINE MUSICA)

Io sottoscritto

Johannes Faustus

MUSICA FRIENDS A4.

MEFISTOFELE
Dimmi qualcosa...

FAUST
(TRISTE, COL GROPPA IN COLA)
Voglio una moglie, Mefistofele.

MEFISTOFELE
(INCAZZATO)
Ti prego, Faust, non parliamo di mogli.

FAUST
No, dolce Mefistofele, portamene una...la voglio.

A MEFISTOFELE VIENE DA PIANGERE, MA CI PROVA, A FARE LA MOGLIE. RISULTATO:
UN POVERETTO PIENO DI LACRIME E SORRISI.

MEFISTOFELE
Bene, siediti e aspetta.
Allora, Faust, che te ne sembra della tua mogliettina?

FAUST
(PIANGE FURIBONDO)
Focosa...
via puttana arroventata!!
Non voglio mogli.

MEFISTOFELE
(SEMPRE PIU' IN LACRIME)
Il matrimonio non è che un giochetto,
fatto in cerimonia...
cerimonia giocosa...
formalità scherzosa.

(SERIO)

Ma se tu mi ami...

(ESCE IN FILASTROCCA GENERE CALENDIMAGGIO)

"Coglierò per te le puttanelle

belle

te le porterò a letto ogni mattina

e colei che al tuo occhio piacerà

il tuo bel cuore avrà!"

La vuoi casta come Penelope?

Savia come la regina di Saba?

(SERIO) O bella come Lucifero...

prima della caduta?

(PAUSA PIENA DI SOTTINTESI)

FAUST E MEFISTOFELE VANNO VERSO LA FINESTRA. SCENA MATRIMONIALE ALLE NOTE DEL CRUCIFIXUS.

FAUST

Eppure, Mefistofele, se guardo il cielo ho come un pentimento.

Per te ho rinunciato a tante gioie,

che quasi ti maledico,

Mefistofele maligno.

MEFISTOFELE

Non so cosa ci trovi di straordinario.

Lascia che te lo dica Faust,

il cielo non è bello la metà di te

e di qualsiasi altro uomo respiri sulla terra.

FAUST

Ah si?

MEFISTOFELE

Fu fatto per l'uomo.

L'uomo dunque conta di più.

FAUST

(CAPRICCIOSO)

Se fu fatto per l'uomo,

fu fatto per me.

Rinuncio alla magia!

Mi pento. (PAUSA)

No, Faust mai si pentirà.

FAUST SI SIEDE VICINO A MEFISTOFELE E SI CONFIDA CON LUI. IN PRATICA GLI ROMPE I COGLIONI CON LE SUE CRISI. (VIRGINIA WOOLF)

FAUST

E' indurito il mio cuore, non posso pentirmi.

Posso appena nominare: cielo, salvezza, fede...

echi paurosi tuonano ai miei orecchi

"Faust, tu sei dannato!"

Lame, capestri, spade avvelenate

puntate contro di me mi invitano al suicidio

L'anima di un suicida non può trovar pace finché non è
stato esorcizzato il demone che ha indotto l'infelice a
togliersi la vita.

Essa rimane accanto al corpo tribolato, per trascinare le
persone amate in una morte che non è morte ma una sacrilega
cessazione della vita, un rinvio della morte reale, uno
stato del tutto simile a quello del suicida.

Suicidio...

(MUSICA: QUI TOLLIS PECCATA MUNDI)

Da molto l'avrei fatto

non fosse dolce il piacere

della profonda disperazione.

Ma non ha forse cantato Omero tutto per me,

gli amori di Emone ed Alessandro?

e Anfione, che costruì le mura di Tebe col suono magico
dell'arpa melodiosa,

non ha forse suonato per me?

Perché morire, dunque, o disperare?

Risolutezza!

Faust non si pente,

Vieni, Mefistofele, parliamo ancora,

discutiamo di astrologia.

Dimmi, ci sono molti cieli sopra la luna?

Sono in un sol globo tutti i globi celesti?

Sono della stessa sostanza di questa terra che sta al centro?

E hanno tutti un unico moto in posizione e tempo?

MEFISTOFELE

(SORRIDENTE, COME DESCRIVENDO UNA COSA MERAVIGLIOSA)

Tutti insieme da est a ovest,

tutti insieme da ovest a est;

in ventiquattro ore, attorno ai poli del mondo.

FAUST

Bene, sono soddisfatto della risposta.

Ora dimmi: (PREGUSTA LA DOMANDA)

chi ha creato il mondo?

MEFISTOFELE

(URLA)

Noooooooooooo.

FAUST

(SEDUTTORE)

Dolce Mefistofele, dimmelo.

MEFISTOFELE

No, non m'incanti.

FAUST

Villano, ti sei impegnato a dirmi tutto, no?

MEFISTOFELE

Si, tutto quello che non è contrario al nostro regno.

Questo lo è.

Tu sei dannato, Faust.

Pensa all'inferno.

FAUST

Va, va, vattene al brutto inferno, spirito maledetto!

Tu hai dannato la mia povera anima.

(DA MADDALENA PENTITA)

Cristo, mio salvatore.

Mio salvatore aiutami.

Salva la mia povera anima.

MUSICA DRAMMATICO-ORIENTALE RE ED IO A1.

MEFISTOFELE

(GLI VA ALLE SPALLE E FA LA VOCE TONANTE)

Cristo non può salvarti l'anima.

Solo io sono l'avente diritto.

FAUST

(SEMPRE PREGANDO)

Chi sei tu, così terribile.

MEFISTOFELE

Sono Lucifero.

(INDICA A LATO)

E questo è un mio collega, principe dell'inferno.

FAUST

(TREMANDO)

Eccolo!

Prende la mia anima.

LA MUSICA SI FA DOLCE ED IL TONO DI MEFISTOFELE BONARIO.

MEFISTOFELE

(BONARIO)

Veniamo a dirti che non sei giusto con noi.

Stai parlando di Cristo: è contro i patti.

(POI ESCE IN CANTILENA POPOLARE)

"Più tu non pensare a Dio

pensa al diavolo che son io

e a sua nonna bimbo mio".

FAUST

(COME UN BAMBINO)

Non lo faccio più.

Perdono.

Lo giuro.

MEFISTOFELE

(FA UN MUGGITO DA ORCO)

Mmmuuuhhh.

FAUST

(DA BAMBINO IMPAURITO)

Ma come sei stupido e che broncio hai... e come sei

ridicolo e brutto...

MEFISTOFELE

Mmmuuuhhh.

FAUST

...non avevo intenzione di canzonarti. Perché sei imbronciato?

Se ti lavassi la faccia e ti spazzolassi i capelli

saresti a posto. Ma sei così sporco...

MEFISTOFELE

Giura!

FAUST

(BAMBINO PENTITO)

Giuro solennemente di non alzare mai lo sguardo al cielo,

mai nominare Iddio, mai pregarlo,

bruciare le sue Scritture, sgozzare i suoi preti,

fare abbattere dai demoni le sue chiese.

MEFISTOFLEE (SEMPRE ALLE SPALLE DI FAUST, ORA, DA ORCO BUONO)

Bene.

Se sarai obbediente,
ti faremo un bel regalo.

(SOLENNE)

Sappi che siamo venuti di persona dall'inferno
per offrirti un bel passatempo.

Siedi.

Vedrai i sette peccati capitali.

"En avant le spectacle"

Prego s'accomodino...

ogni domanda è lecita

avanti...

fate entrare i...

(RULLO DI TAMBURI)

"SETTE PECCATI CAPITALI"

FAUST ALZA GLI OCCHI E VEDE MEFISTOFELE VESTITO DA SUPERBLIA.

FAUST Chi sei tu?

MEFISTOFELE Sono la Superbia (LO SNOBBA)

FAUST Chi sei?

MEFISTOFELE Sono l'Avarizia. (LO DERUBA)

FAUST Chi sei?

MEFISTOFELE Sono l'Invidia. (SI PARAGONA A LUI, LO SPOGLIA E SI RIVESTE
CON LA SUA ROBA).

FAUST

Chi sei?

MEFISTOFELE

Sono l'Ira (LO PICCHIA)

FAUST

E tu chi sei?

MEFISTOFELE

Sono la Gola (LO MANGIA)

FAUST

Chi sei?

MEGISTOFELE

Ahimé, sono la Pigrizia. (SBADIGLIA E LO DIGERISCE, POI GLI
SI ADDORMENTA ADDOSSO)

FAUST

E tu, civetta,

chi sei tu, settima ed ultima?

MEFISTOFELE

Io, signore?

Beh, sono una che preferisce un pezzo di salame lungo così...
a un chilo di stoccafisso fritto.

Il mio nome comincia con la "L"

Lussuria! . Lussuria! Lussuria!...

MUSICA RE ED IO A 2.

SECONDO TEMPO

MUSICA DA GRANDE FILM D'AVVENTURE METRO GOLDWIN MAYER "KING-KONG."

ENTRA MEFISTOFELE CON UN GRAN PASTRANO COME DI CHI SIA STATO
A LUNGO SOTTO LA PIOGGIA.

SUONO E SIBILO DI VENTO.

MEFISTOFELE (CON TONO ALLA OLIVIER GIOVANE)

Gente screanzata!

Per il vostro modo di accogliere gli ospiti meritereste
un isolamento perpetuo dalla specie umana,

Beh, entrerò lo stesso!

(VEDE FAUST E GLI RIVOLGE LA PAROLA)

Tempo da cani!

Signora Heatchcliff! Vi ricordo la poca sollecitudine dei
vostri domestici...

FAUST (SILENZIO)

MEFISTOFELE (SI SIEDE TOSSICCHIA E GUARDA FISSO FAUST CHE RISPONDE CON
UNO SGUARDO FREDDO ED IMBARAZZANTE. POI MEFISTOFELE FINGE
DI ACCAREZZARE UN CANE)

Una bella bestia!

Ha intenzione di dar via i cuccioli signora?

FAUST

Non sono miei.

MEFISTOFELE

Ah, ecco qui delle belle bestioline!

I suoi beniamini sono questi?

FAUST

(GELIDAMENTE ASSENTE)

Si tratta di conigli morti.

MEFISTOFELE

Strani beniamini.

FAUST

(SAVIA E FEMMINILE)

E' strano che lei scelga proprio il grosso di una tempesta di neve per andarsene a spasso. Non sa che corre il rischio di perdersi nelle paludi? In serate come questa, gente pratica di queste brughiere ha spesso perduto la strada.

MEFISTOFELE

E' strano...

E' strano come l'abitudine possa forgiare i nostri gusti e le nostre idee.

Molti non potrebbero credere, signor Heatchcliff, che lei in questo completo isolamento dal mondo possa essere felice.

Eppure, direi che, circondato dalla famiglia e con la sua "amabile signora" a tutela della casa e del suo cuore...

FAUST

La mia amabile signora?

Dov'è questa...mia amabile signora?

MEFISTOFELE

La signora Heatchcliff, sua moglie, intendo.

FAUST

Beh, si... (IL TONO AUMENTA D'INTENSITA')

Lei vorrebbe dire che il suo spirito fa da angelo tutelare e vigila le sorti dellè "Cime Tempestose"? Anche ora che il suo corpo non c'è più? E' così? (PRESO DALLA DISPERAZIONE GRIDA CERCANDO)

Caterina!...Caterina...Caterinaaaaaaa.

UN ATTIMO DI SILENZIO. POI SCOPPIA LA MUSICHETTA TEDESCA DOLOMITEN B5.

MEFISTOFELE

Faust il sapiente

conoscer volle

tutti i segreti dell'astronomia.

Scolpiti nell'alto firmamento
di Giove e poi salì
per scalare la vetta dell'Olimpo.

FAUST

...su un carro di fuoco risplendente
legato al collo di due forti draghi,
vide le nuvole, i pianeti e le stelle,
i Tropici e le zone in cui è diviso il cielo,
dal cerchio luminoso della luna
in alto fino al...

MEFISTOFELE

(RISATA FORTISSIMA DA ARRESTARE LA MUSICA. POI SPIEGA AL PUBBLICO)

... e poi i draghi scivolarono via veloci e lo riportarono a casa, a riposare.

(PAUSA LUNGA)

Ma Faust non possedeva la rassegnazione filosofica, perciò non rimase tranquillo a riposarsi, per tre notti non chiuse occhio. Passeggiava su e giù per la stanza come andando incontro alla notte, poi si gettava sul letto, serrando le dita e gemendo.

FAUST

Apri la finestra.

MEFISTOFELE

(A FAUST)

E' pieno inverno e soffia un forte vento da nord-est.

Ricordati della tua malattia...

Il dottore ha ordinato di non contrariarla.

Ora, appoggiata su un braccio, pareva trovare una distrazione infantile nell'estrarre le penne fuori da alcuni buchi che aveva fatto e nel disporle sulle lenzuola secondo la diversa specie.

La sua mente seguiva ora un'altra direzione...

FAUST

...Questa è di tacchino, e questa è di anitra selvatica e questa è di piccione. Aaahhh mettono le penne di piccione nel guanciaie...ecco perché non posso morire! Starò attenta a gettarle in terra quando mi stenderò. Ed eccone una di gallo di brughiera. E questa la conoscerei fra mille...è di pavoncella.

...Un uccello roteava sulle nostre teste in mezzo alla brughiera, voleva tornare al nido perché le nubi avevano toccato le alture e sentiva approssimarsi la pioggia, questa piuma fu raccolta nella landa.

L'uccello non fu ucciso, d'inverno vedemmo il suo nido pieno di piccoli scheletri.

Lui aveva messo una trappola e gli anziani non avevano osato più tornare.

Mi feci promettere dopo ciò che non avrebbe più ucciso pavoncelle, ma non ha mantenuto la promessa.

...ecco...ce ne sono delle altre!

Ha ucciso le mie pavoncelle.

Nelly!!

Ce ne sono alcune rosse

lasciami vedere.

MEFISTOFELE

Basta con queste fanciullaggini!

Si corichi e chiuda gli occhi.

Lei farmetica.

Che bell'affare... le piume volano dappertutto come neve.

MUSICA GOLD B7 IN CRESCENDO.

Coricati Faust, chiudi gli occhi.

"Risali sul dorso dei draghi che fendono con le ali

l'aria leggera.

Vola, Faust, sulle mura di selce e i fossati profondi

dell'imponente città di Treviri! Poi Parigi e... giù

lungo i confini della Francia...fin dove il fiume Meno

confluisce nel Reno con quelle belle sponde coperte di

vigneti...di lì, la Campania e Napoli...poi Padova e

Venezia dove un tempio sontuoso s'innalza e minaccia le

stelle con la cima ambiziosa, tutto ornato di pietre

variopinte, con quel tetto curioso, tutto ricamato d'oro".

Ed ora, attento,

guarda, svegliati,

stiamo arrivando a Roma per vedere il Papa e la sua corte.

Oggi è la festa di San Pietro,

che si celebra in gran solennità.

Guarda

e ascolta.

(ESTRAE UNA GUIDA DELLA CITTA' E LEGGE ACCOMPAGNATO DALLE
NOTE DI IL RE ED IO B1)

Di fronte a voi Roma

e ciò che ha di più bello.

La città sorge su sette colli,

sostegno della sua cinta perimetrale;

nel mezzo scorre il Tevere,

il corso sinuoso del fiume divide la città in due parti,

collegate da quattro ponti maestosi.

Sul ponte detto dell'Angelo si erge un castello,

- guardalo - una vera e propria fortezza:

...pezzi d'artiglieria e cannoni di grosso calibro...

il loro numero è pari ai giorni di un anno.

(PAUSA)

FAUST SI STA ROMPENDO I COGLIONI, NON NE PUO' PIU'...

FAUST

Mi annoio, Mefistofele,

inventa un bel giochino che possa divertirmi.

Dai, incantami,

rendimi invisibile.

Voglio fare delle cose...

qui... a Roma.

MEFISTOFELE LO INCANTA E LO RENDE INVISIBILE. NUDO, OMBRA CINESE. GIOIA
DI FAUST SULLE NOTE DI DOLOMITEN B2.

MEFISTOFELE

Ecco fatto.

Fa quel che vuoi adesso.

Nessuno ti vede.

Prego, signor cardinale di Lorena accomodatevi.

FAUST

(A PARTE)

Nessuno mi vede, posso dire ciò che voglio.

DA' IL VIA ALLA MUSICA AGNUS DEI.
PARLA COME DA UN PODIO DELLA CONVENZIONE.

"La fiducia dei due comitati mi onorava; ma qualcuno stanotte ha ferito il mio cuore ed io voglio parlare soltanto a voi".

MEFISTOFELE

Oddio! Parla!

Chi parla?

Chi dice qualcosa!?

Padre, guardi lei.

...ma qui non c'è nessuno.

Ecco, ecco, ecco...

qui c'è un piattino prelibato...

me l'ha mandato il vescovo di Milano.

FAUST

Grazie. (VOCE DA RIVOLUZIONE FRANCESE)

"Ma non bisogna permettere che il delitto trionfi, né che l'intensità della morale pubblica attenui il suo rigore contro i malvagi. La potenza delle leggi o della ragione giunge presto, e tutti, senza distinzioni, tremano.

SI ARRESTA E ATTENDE LA BATTUTA MUSICALE AGNUS DEI, POI RIPRENDE ALLUSIVO.

Non ci sono più che schiavi spaventati".

MEFISTOFELE

Come, come...?

Chi mi porta via il piatto!?

Non c'è nessuno qui che guarda?!

(AL PUBBLICO)

Prego Monsignore, favorite...

questa buona pietanza

me la manda il cardinale di Firenze.

FAUST

(STRAPPA IL PIATTO' POI AL PUBBLICO CON DISGUSTO)

"Bisogna fuggire nei deserti per trovarvi l'indipendenza e amici, tra gli animali selvaggi! Bisogna abbandonare un mondo dove non c'è più l'energia né del delitto né della virtù, e dove sono rimasti soltanto la paura e il disprezzo!"

MEFISTOFELE

Ancora?!

Ma chi mi leva sempre il piatto?

Brindo alla salute di Vostra Grazia.

FAUST

(A MEFISTOFELE)

Alla Vostra!!!

(AL PUBBLICO)

Alla Vostra!!!

ATTENDE CHE IL CANTANTE DICA "MISERERE NOBIS," POI CON GRANDE TONO:

"Cittadini, ho sinistri presagi; tutto si traveste davanti ai miei occhi; ma esaminerò tutto ciò che accade, dirò a me stesso tutto ciò che l'onestà consiglia, mi tratterò l'immagine dell'uomo onesto e di ciò che la virtù gli ordina in questo momento; e tutto ciò che non somiglierà al puro amore per il popolo, e alla libertà, avrà il mio odio."

FAUST SI APPARTA CORRUSCO COME LORD BYRON ALLA COLONNA (ANCHE UN PO' UGO FOSCOLO). MEFISTOFELE APPRENSIVO LO GUARDA DA LONTANO.

MEFISTOFELE

Ma chi è quell'uomo lì nel parco appoggiato ad un vecchio frassino, senza cappello e coi capelli molli per la rugiada che gli piove intorno? E' così immobile che non si accorge di una coppia di merli che gli saltella avanti e indietro, tutti affaccendati a costruire il nido e che lo considerano né più né meno che un pezzo di legno...

Può essere uno spettro;

un fantasma del Purgatorio.

Uno spirito dannato, che implora il mio perdono.

Preti! Su, preparate la mensa,

calmeremo le furie di questo spiritello, vi prego Monsignori, favorite pure.

Mangiamo.

MOTIVO CANTABILE DA FILM MONDANO: CHARMAINE.

FAUST

"Un uomo rivoluzionario è frugale; è semplice senza affettare una falsa modestia, è nemico irriconciliabile di ogni menzogna, di ogni indulgenza di ogni ostentazione, poiché il suo scopo è di veder trionfare la rivoluzione, non la critica mai, non la oltraggia, ma la illumina,

(IRRITATISSIMO)

Che?!

(FERMA LA MUSICA)

Ti fai il segno della croce?!

Ti avverto! Non farlo!

Un'altra volta?! Attento alla terza. Ti diffido!

MANTOVANI E LA SUA ORCHESTRA INTONA MOON RIVER.

FAUST

(URLANDO)

"Popolo, punisci chiunque ferirà la giustizia: essa è la garanzia del governo libero. E' la giustizia che rende uguali gli uomini. I corrotti sono schiavi gli uni degli altri; tra i perversi la legge è fatta dal diritto del più forte, la giustizia e l'onestà siano all'ordine del giorno della Repubblica Francese!

(INTERROMPE LA MUSICA)

Tra qualche giorno vi sarà presentato un rapporto sulle persone che hanno congiurato contro la Patria...!"

SCOPPIA A SFOTTO MOULIN ROUGE.

FAUST E MEFISTOFELE SI GUARDANO SMARRITI NEGLI OCCHI. UN DUBBIO...POI TIMIDAMENTE...

FAUST

Mefistofele Mefistofele...cosa stiamo facendo?

MEFISTOFELE

Bé, vediamo...ci scomuniceranno...

con le campane, il libro e la candela.

FAUST

Che?!

Campane, libro e candela...

candela libro e campane...

libro campane e candela...

suona la campana, si chiude il libro, si spegne la candela?

Ssshhh... (FA FARE SILENZIO)

Ho paura...

Tutto questo per me?

Per mandarmi all'inferno?

CAMPANE. POI TUTTO IN CRESCENDO L'OUVERTURE DI GOUNOD. VALZER.

MEFISTOFELE
Maledetto colui che ruba la cena a Sua Santità.

FAUST
Maledicat Dominus.
"Le fazioni criminali saranno smascherate".

MEFISTOFELE
Maledetto colui che beve il vino di Sua Santità.

FAUST
Maledicat Dominus.
"L'interesse del popolo non permette vi si dica di più".

MEFISTOFELE
Maledetto colui che schiaffeggia Sua Santità.

FAUST
Maledicat Dominus.
"L'interesse della giustizia non permetterebbe vi si dicesse di meno".

MEFISTOFELE
Maledetto colui che sputa sulla chierica dei frati.

FAUST
Maledicat Dominus.
"E' urgente una legge severa ma giusta".

MEFISTOFELE
Maledetto chi disturba questa nostra cantilena.

FAUST
Maledicat Dominus.
"E' urgente che tutti i cittadini veglino sulla sicurezza del popolo".

MEFISTOFELE
Maledetto chi rovina questa bella festa.

FAUST
Maledicat Dominus.
"Non più riposo finché i nemici della rivoluzione non saranno sterminati".

GONG E STOP ALLA MUSICA.

/.

MEFISTOFELE
(NEL SILENZIO)

Per omnia saecula saeculorum.

Amen.

FAUST
(CONMIATO MONDANO DI FINE DANZA)

"Non più pietà non più debolezza verso i colpevoli che
osano attentare alla libertà".

SI SENTONO LE NOTE DI FRIENDS A5.

MEFISTOFELE
(VOCE DA RACCONTATORE)

E così Faust fermò la sua corsa e fece ritorno a casa.
Parenti ed amici che tanto avevano rimpianto la sua assenza,
con affettuose parole si congratularono con lui del felice
ritorno.

FAUST, CROGIOLANDOSI A LETTO, SE LA DICE DA SE', GODUTO, ATTEGGIANDOSI NEI
DIVERSI MODI. MEFISTOFELE LO GUARDA CON DESIDERIO IRONICO.

FAUST
"Tigre assetata di sangue"...

"Mostro ben pettinato"...

"Giovane atroce e teatrale"...

"Sogno della repubblica di Dracone"...

"Spada vivente", come dice Taine...

"Lampada in una tomba"...

"Arcangelo della morte"...

(PAUSA)

MEFISTOFELE
Arcangelo della morte...!...

FAUST
Sì, farò ballare per me tutte le ragazze della Parrocchia.
Nude, nude... tutte quante e tutte nude.

MEFISTOFELE
(DISPERANDOSI)

Signore delle tenebre, re dell'inferno,
cupo ciglio, nero sguardo, terrore dei potenti,
altare su cui giacciono mille anime tremanti...

io, Mefistofele

dovrei obbedire a questa cretina?

Maledetta!

Serva!

Sono venuto da Costantinopoli per te.

FAUST
Da Costantinopoli?!

Che bel viaggio!!

Vuoi mille lire?

Prendi...

...pagati la cena.

MEFISTOFELE
Cafone!

Per la tua presunzione ti trasformerò in

...scimmia.

FAUST
Pensa che bello!!!

Una scimmia!!!

Noci e noccioline...

giocherò coi bambini...

mi divertirò da matti.

FAUST FA LA SCIMMIA. MUSICA ELISABETH AND ESSEX A1.

MEFISTOFELE
(SOFFRENDO)

Cose straordinarie si dicono di te, Faust, e delle tue
esperienze di arte nera. Dicono che nessuno, nel mio impero
e nel mondo, sia in grado di competere con la tua magia.
Ma io, Faust, ti chiedo una prova della tua abilità. Ahi!

FAUST
Mio grazioso sovrano, sebbene debba confessarmi di gran
lunga inferiore alla mia enorme fama tra gli uomini,
tuttavia...per l'amore e l'obbedienza che a voi mi lega,
farò qualunque cosa la vostra imperiale maestà comanda.

MEFISTOFELE
No!

MEFISTOFELE
No!

FAUST
(PIANGENDO)
Ma allora...che debbo fare?...

MEFISTOFELE
(IMPERATORE DI UNA FIABA BUONA)
Aspetta...
Prima vado a prendere qualcosa da cucire...
poi, ti racconterò.

(VA E TORNA)
Ma tu hai preso un raffreddore...

ho visto che hai i brividi...
ti porterò un decotto.

(PAUSA. VA E TORNA)

Ecco, la bella ciotola fumante...
la sistemiamo qui, sul camino...
ed ecco il mio cestino da lavoro...

SI METTE A LAVORARE. DIVENTA UN NONNO BUONO CON LE MEDAGLIE DELLA GRANDE GUERRA.

Ascolta ciò che ho da dirti:
ero solo un giorno nel mio studio,
pensieri diversi si facevano avanti:

l'onore degli antenati,
le imprese valorose,
le conquiste degli avi,
tante ricchezze, e così grandi regni,
...un timore mi prese:
potremo noi
e chi dopo di noi su questo trono,
uguagliare quell'alta fama,
quella possente autorità?
Lì, in mezzo ai grandi eroi, Alessandro il Grande,
spettacolo indimenticabile di potere superbo,
luce che splende d'atti gloriosi,
raggi che si riflettono nell'universo,
chiarore che illumina le ombre della terra...
ascolto il suo nome...
un peso d'angoscia mi opprime:
non vedrò mai quell'uomo!
(SI INCAZZA)
Tu!
Tu puoi, Faust, per la tua arte occulta,
richiamarlo dagli abissi profondi della sepoltura,
riportarlo con la sua bella amata,
farne rivivere l'aspetto e i gesti,
e gli abiti, di quand'erano in vita,
(PIANGENDO DA VECCHIO RIMBAMBITO)
soddisferai il mio desiderio...
mi darai motivo per amarti
...tutta la vita?!

FAUST

(VERGINELLA)

Mio signore, sono pronto ad esaudire la vostra richiesta...

fin dove mi è possibile.

Ma, con il permesso di Vostra Grazia, non so fino a che punto potrò presentarvi i corpi sostanziali di quei due principi da tempo deceduti.

Ormai...sonn ridotti in polvere.

MEFISTOFELE

(DELUSO)

Ecco, confessa, non potrai mai farcela.

FAUST

Beh, qualcosa posso fare...

qui, davanti a voi, sotto i vostri occhi, vivi, al naturale, in tutto simili, perfettamente somiglianti, nel più splendente aspetto...

appariranno due spiriti...

in veste di Alessandro e della sua amante.

Non ho dubbi, sapranno accontentare appieno la vostra imperiale maestà.

MEFISTOFELE

Lasciameli vedere, ti prego, subito.

FAUST

Signor dottore, cosa dite!

Su...facciamo apparire Alessandro e la sua donna.

SI SPOGLIA E NEL FRATTEMPO HA INIZIO LA MUSICA TENDERLY.

Eccomi a voi, mio grazioso sovrano.

MEFISTOFELE

Ho sentito dire che questa gentildonna quando era in vita aveva un neo sul collo...potrei accertarmene?

/.

FAUST Senza timore, Vostra Altezza.

Prego, controlli di persona.

MEFISTOFELE Sicuro!!!

Questi non sono spiriti... sono i corpi veri dei due principi morti.

"Sostanziali"!!

FAUST (CAPISCE L'ALLUSIONE)

Beh, cavaliere! Cosa fate!? Vi credevo uno scapolo rassegnato...

Ma ora vedo che cercate moglie.

Ma attenzione che non vi costringa a portare le corna...

guardatevi...

...toccatevi la testa.

MEFISTOFELE (SI INCAZZA.) LA MUSICA SI FERMA)

Maledetto, schiavo, bestia dannata,

cane, mostro, figlio di una roccia

...mostruosa,

come osi, come ti permetti?

Sono un imperatore, io!

Villano! Su rimetti tutto come prima!!!

PARTONO LE NOTE DELL'ORCHESTRA MANTOVANI IN TRUE LOVE.

FAUST (CON DIGNITA' INGLESE,

Un momento sir. Non c'è fretta, sir.

Ricordate, sir, come...come...come mi rompevate i coglioni mentre parlavo con Vostra Grazia?

Ora siamo pari, sir.

MEFISTOFELE Ho già sofferto abbastanza, siete vendicato.

FAUST

Non per questo, mio grazioso sovrano, per carità, non per questo...

Era per farvi divertire.

(FINE MUSICA)

Sir, d'ora innanzi, parlerete con più rispetto degli studiosi.

Ora, mio buon sovrano, umilmente vi chiedo il permesso di ritirarmi.

FAUST SI APPARTA COME NELLA BIBLIOTECA DI UN CLUB (DAVID NIVEN). FUORI VENTO E TEMPESTA INGLESI. ATMOSFERA CREATA DALLA COLONNA DEL FILM NOW VOYAGER A1.

MEFISTOFELE

(DA "DOVE ANDREMO MAI A FINIRE")

La corsa...inarrestabile...il tempo insegu...con calmo e silenzioso passo.

Ecco...m'accorcia i giorni e il filo della vita.

Ecco...mi reclama, rammenta l'ultima scadenza.

Mio dolce Mefistofele torniamo indietro, torniamo a Wittenberg.

(LASCIANDOSI ANDARE ALLA POESIA SUL CRESCENDO)

Via, col vento...fino a...fino laggiù...

sull'erba profumata di questo verde prato andremo insieme,

Mefistofele, cammineremo uniti, passeggiando.

Chi potrà mai separarci?

Il mio amore riassume in sé i sentimenti che ho per te e verso me stesso.

Non riesco a spiegarmi ma certamente tu e tutti gli altri avrete idea di che cosa è o dovrebbe essere un'esistenza nostra fuori di noi. A che scopo sarei stato creato se non fosse unicamente per questa ragione? Le mie grandi infelicità su questa terra sono state le tue infelicità e le ho conosciute e provate una per una, fin dal principio. Se tutto dovesse

/.

perire e tu rimanere, continuerei ad esistere; ma se tutto rimanesse e tu fossi annientato, per me l'universo non esisterebbe più. Il mio amore è come il fogliame dei boschi. Il tempo lo cambierà, me ne rendo conto. Come l'inverno spoglia gli alberi. Il mio amore assomiglia alle eterne rocce sotterranee. Una fonte di piacere di poca entità all'apparenza, ma necessaria.

FAUST

(IMPROVVISAMENTE SI ALZA E URLA IMPAZZITO)

... "Nelly, io sono Heatchcliff! Egli è continuamente nel mio spirito, non come un piacere, come io non sono sempre un piacere per me stessa, ma come il proprio essere, la sua e la mia anima sono una cosa sola."

(SILENZIO. RIPRENDE LA MEDITAZIONE DI PRIMA)

Fossimo morti tutti e due!

Non m'importa nulla delle tue sofferenze.

Perché non dovresti soffrire tu come soffro io?

(PAUSA)

Mi dimenticherai? Sarai felice quando sarò sotto terra?

Io non starò mai in pace e non ti auguro una tortura maggiore della mia. Solo desidero che nulla mai ci separi e se una mia parola ti dovesse in seguito angustiare, pensa che io sotto terra provo la stessa angustia, e per amor mio perdonami. Tu non mi hai mai fatto del male in vita tua. Così, se mi serbi rancore, questo sarà per te un ricordo più amaro delle mie parole aspre.

(PAUSA)

MEFISTOFELE

Ma cosa sono io se non un condannato a morte?

Il termine fatale si avvicina, traccia le lettere della parola fine, cede la speranza alla disperazione, ho paura.

(PAUSA. POI SI RISVEGLIA)

Oh brucio! Oh vorrei essere all'aria libera.

"Oh vorrei essere ancora ragazza, semiselvaggia,
vigorosa e libera!

Perché sono così mutata?

FAUST

(CRESCENDO)

Perché il sangue mi scorre nelle vene come lava bollente?

Sono certa che tornerei ad essere me stessa, se fossi in
mezzo alla brughiera, su quelle colline, come una volta..."

Spalanca di nuovo la finestra, lasciala aperta

(PAUSA)

riposerò,

Mefistofele, il sonno sopisce le angosce, la quiete dà
pace ai miei pensieri.

(SI ADDORMENTA)

MEFISTOFELE

Signore, il duca di Vanholt vi invita al suo palazzo.

MUSICA "BARCAROLA" DI OFFENBACH.

FAUST

(SVEGLIANDOSI)

Il duca di Vanholt?!...

MEFISTOFELE

Credetemi dottore, è stato un vero divertimento, un
pomeriggio incantevole, non so proprio come ricompensarvi
degli elevati meriti di cui avete dato prova sollevando
in aria quell'enorme castello incantato.

Spettacolo indimenticabile!

FAUST

Sono lieto che ne siate soddisfatta.

So che le nobildonne, diciamo pure, in stato interessante desiderano spesso questa o quella ghiottoneria. Ditelo pure a me madame! Che cosa gradireste?

MEFISTOFELE

(DUCHESSA ANGUSTIATA)

Dell'uva, dottore, vi prego; ho bisogno di uva. Fosse estate...non fossimo in inverno...non fosse gennaio... niente, credetemi, mi sarebbe di sollievo più di un piccolo grappoletto d'uva...ben matura, mi raccomando.

FAUST

Non è nulla signora, calmatevi.

(FA UN GIOCHINO)

Prego, madame, volete assaggiarla?

MEFISTOFELE

Credetemi, Dottore, questa è la più straordinaria delle meraviglie del mondo!

Nel pieno della morta stagione...a gennaio...ma come avete fatto?!

FAUST

(ANGLOSASSONE PEDANTE, DI RITORNO DALLE INDIE. OUVERTURE DA KISMET. SEMPRE DAVID NIVEN)

Se piace a Vostra Grazia, l'anno si divide in due sul nostro globo...di modo che quando qui da noi è inverno, è estate laggiù, nell'altro emisfero, in India, a Saba, nelle lontane terre d'Oriente. Così, per mezzo di uno spirito veloce che possiedo, ho fatto portare qui quell'uva.

Vi piace, signora, è buona?!

MEFISTOFELE

Ottima davvero. E' l'uva più saporita che abbia mai gustato.

FAUST

Sono lieto che vi piaccia.

MEFISTOFELE

Ora vi lascio, caro.

(DANDO ORDINI A SERVI IMMAGINARI)

Torniamo a palazzo.

Più tardi ricompenseremo degnamente la sapienza del Dottor

Faust e la sua squisita cortesia.

Finché vivrò ve ne sarò grata signore.

(ESCE E RIENTRA)

A presto, dottore!

LA MUSICHETTA SPARISCE E NEL SILENZIO:

Non ricorda che sta per morire?!

Sente già la morte venire!?

Forse la festa sta per finire?!

ORA MEFISTOFELE E' STUDENTE. GUARDA FAUST CHE SI ALZA E DIVENTA UN MALINCONICO PROFESSORE. GENERE "MORTE A VENEZIA".

UN DISCO SUONA UNA ROMANZA OTTOCENTESCA: DOMINE DEUS.

FAUST

(RICORDO DI TANTI ANNI FA)

Mentre stavo godendo al mare un mese di buona stagione, mi capitò di conoscere una creatura affascinante. Se gli sguardi hanno un linguaggio, il più grande idiota avrebbe capito che avevo perso la testa. Ella mi ricambiò con lo sguardo più dolce che si possa immaginare. Lo confesso con vergogna: mi ritirai gelidamente in me stesso come una chiocciola, finché la povera innocente sopraffatta dalla mortificazione persuase la mamma a levare le tende. E così mi sono acquistata la fama di non aver affatto cuore: io soltanto so quanto immeritata. (IL DISCO FINISCE).

MEFISTOFELE

(LO RISVEGLIA DALLE SUE RIMEMBRANZE)

Professore, alla vostra ultima conferenza sulle donne ci proponeste da risolvere questo quesito irrisolto: "Quale, in tutto il mondo, sia, di tutte le donne, la più bella?" Elena di Troia. Vi chiediamo di poterla vedere...de visu.

MUSICA GOLD B4.

FAUST ATTRAVERSA LA SCENA IRATO E GLI SPUTA IN FACCIA.

MEFISTOFELE

Potevano essere rose...

spezzati cuore, sanguina lacrime di pesante pentimento per la tua nauseante odiosa immondezza, il puzzo corrompe l'anima all'interno di tanti abominevoli peccati e nefandezze che nessuna pietà potrebbe perdonare...tranne...tranne, Faust, la grazia divina del nostro Redentore.

MUSICA ELISABETH AND ESSEX B1 CON ARPEGGI.

MEFISTOFELE

Vedo un angelo, sospeso sulla tua testa...è un giovanotto piuttosto pallido; non proprio il tipo del debosciato, ma certamente, un coccolatissimo figlio di papà.

FAUST

(VIZIATO)

Non è colpa mia se non posso né mangiare né dormire. Te l'assicuro. Mangerò e dormirò non appena potrò farlo. Sono troppo infelice, eppure non ancora abbastanza felice.

(FRASE STORICA)

"La felicità dell'anima mia uccide il mio corpo, ma non lo soddisfa".

FAUST

(SOLO, RIPIOMBA NELLE SUE REMINISCENZE LETTERARIE AL SUONO DELLA MUSICA ELISABETH AND ESSEX B2)

Il giorno che fu seppellita, cadde la neve. La sera andai al cimitero. Il vento soffiava rigido come d'inverno;...c'era un gran silenzio intorno. Presi una vanga dalla rimessa degli utensili e cominciai a scavare con tutte le mie forze...

mi pareva di sentire il suo caldo respiro rimuovere il vento carico di nevischio. Ebbi la certezza della sua presenza; non sotto di me, ma sulla terra. Una sensazione improvvisa di sollievo mi fluì dal cuore per tutto il corpo. La sua presenza era con me e rimase finché non colmai la tomba e mi accompagnò a casa. Ridi pure, se vuoi, ma io ero sicuro che là l'avrei vista.

...mi precipitai di sopra nella camera mia e di lei. Guardai intorno ansiosamente...la sentivo vicinissima... potevo quasi vederla; eppure non la vedevo! Devo aver sudato sangue allora, tanta era l'angoscia del mio desiderio, l'ardore delle mie suppliche! Essa si mostrava, come spesso era stata in vita, simile ad uno spirito maligno!

E da allora, più o meno, sono stato lo zimbello di quella tremenda tortura infernale che mi sottoponeva i nervi a una tale pressione, che, se non fossero stati resistenti come corde di violino, a lungo andare si sarebbero allentati. Quando sedevo in sala mi sembrava che, se fossi uscito, l'avrei incontrata; e quando camminavo per la brughiera, che l'avrei trovata a casa.

/.

FAUST

Così, uscito di casa, dovevo affrettarmi a ritornare...
e quando dormivo nella sua camera...sentivo battere da
fuori...se per un momento chiudevo gli occhi, era fuori
dalla finestra, o apriva le ante, o entrava in camera, o
perfino posava la sua cara testa sullo stesso cuscino di
quando era bambina.

MEFISTOFELE

Ma dov'è il perdono? Mi pento, eppure mi dispero. L'inferno
combatte con la grazia, nel mio petto: che devo fare per
sfuggire alla trappola della morte?

Traditore!

FAUST

Pietà, Mefistofele, pietà di me.

MEFISTOFELE

Traditore!

FAUST

Amico senti, quel vecchio, quel vecchio stolto e vigliacco
che mi voleva dissuadere che mi parlava male di Lucifero
e del nostro inferno...tormentalo.

MEFISTOFELE

Farò quello che posso.

FAUST

(URLA)

Aspetta!

(FINE MUSICA)

Ancora una cosa:

amico, la voglio quella bella Elena divina

I'hai vista, di?!

Divina...

una volta sola un solo bacio.

NOTE GALEOTTE DI GREENS LEEVES SUONATE DA MANTOVANI.

FAUST

E' questo il volto che mosse mille navi?

Questa la bocca che incendiò Ilio?...

Baciami, dolce Elena,

e con un bacio donami l'immortalità.

Mi succhiano l'anima, queste labbra:

guarda, vola via...

venite, venite dolci labbra,

restituitemi la mia anima.

Qui mi poso, qui abiterò,

poiché c'è il cielo in queste labbra.

Sarò Paride, per amor tuo,

sfiderò Menelao, vestirò i tuoi colori

e nella lotta ferirò Achille nel tallone...

tornerò vincitore a te, Elena...

per un bacio.

Oh, sei più dolce dell'aria della sera e più radiosa di

centomila stelle, più splendente della fiamma di Giove,

più ardente dei re dei cieli tra le braccia vogliose di

Aretusa...

nessun'altra donna sarà la mia amante.

FINISCE LA CANZONE.

MEFISTOFELE

(GELIDO)

Ma che dici? Cosa intendi dire? Stai male, forse.

Sarai ammalato... di solitudine.

Cosa posso fare per salvarti.

FAUST

Salva te stesso, non preoccuparti di me, vai via.

FAUST

Un'ora sola...

e poi sarai dannato, Faust, in eterno. Fermatevi sfere del
cielo!

Interrompete il vostro movimento!

che il tempo trattenga la sua corsa!

Che non sia mai mezzanotte!

Begli occhi della natura spalancatevi di nuovo, di nuovo
splendi, o sole, in un giorno senza notte.

Fosse un anno quest'ora, un mese, sette giorni, un
giorno solo, potrei salvarmi, pentirmi.

"O lente, lente currite, noctis equi!"

Le stelle si muovono ancora, il tempo corre, l'orologio
batte i minuti...i secondi...verrà il diavolo e Faust
sarà dannato. No, salterò fino a Dio - chi mi trattiene? -
guarda, il sangue di Cristo irrorerà il firmamento, una
goccia salverà la mia anima, metà d'una goccia.

Si, Cristo!!

No! Non mi strapperete il cuore se lo nomino.

Cristo, Cristo, Cristo!

Si io ti chiamo...Lucifero: abbi pietà di me, risparmiami.

Ma dov'è? Se ne è andato?

E lassù Dio mi guarda,

punta l'indice contro di me...

colline e montagne venite, franatemi addosso, nascondetemi
all'ira del Signore, Squarciati terra e inghiottimi.

Stelle, che segnaste la mia nascita, la mia morte, il
mio inferno, risucchiatemi nelle viscere delle nubi, per
poi vomitarmi, nell'aria, con la pioggia, ed io potrò
volare in cielo.

/.

L'OROLOGIO SUONA LA MEZZORA. FINISCE IL TERREMOTO E LUNGO SILENZIO.
CANZONE DA HALL DI HOTEL IN FILM D'AMORE: "TRUE LOVE".

FAUST

Metà dell'ora è trascorsa. Presto sarà la fine. Oh Dio.
Se non hai compassione della mia anima, per il sangue
di Cristo, concedi un termine, almeno, alle mie pene,
mille anni, centomila anni, un milione di anni Faust
vivrà all'inferno... ma poi...alla fine...
no, non ci sarà una fine, non ha termine la dannazione
dell'anima.
Perché non sei una bestia senz'anima, Faust?
Perché è immortale l'anima degli umani?
Oh Pitagora... fosse vera la tua metempsicosi...
mi trasformerei in una bestia!
E felice, dopo la morte, mi dissolverei negli elementi.
Ah! maledetti i miei genitori! Maledetto te, Faust!
Maledetto te, Lucifero!

SUONA LA MEZZANOTTE.

Suona! Suona!

(TUONI E LAMPI)

Corpo, fatti aria! Anima, sciogliti in goccioline

d'acqua, scompaia nell'Oceano.

Dio, Dio mio, non guardarmi così!

Darò fuoco ai miei libri!

No! No, lasciatemi,

vipere, serpi, ragni, scorpioni...

non respiro...!

Spalancati inferno...

Luciferooooooooo!

Mefistofeleeeeeee!

/.

MEFISTOFELE
(FREDDO)

Ed ora, signori, raccogliamo i pezzi di Faust.

MUSICA FREDDA E NON EMOTIVA DA FLUTE SCENE A3.

Mai notte fu più spaventevole, davvero, mai al mondo ho inteso così orribili grida. Fu tra mezzanotte e l'una, se ricordo bene. Lo udii gridar forte e chiamare aiuto. In quello stesso momento la casa sembrò prendere fuoco, tutta avvolta nelle fiamme di quell'orrore...ecco, eccole qui, le membra di Faust, guardatele: ad una ad una lacerate da mani esperte... i diavoli che egli serviva, credo, l'hanno ridotto così... poveretto.

Fin dal primo giorno, lo avevano preso in antipatia. Comunque, in seguito, apprendendo il suo tragico fato, la gente si mostrò sinceramente addolorata, sebbene ancora oggi molti sembrano del parere che la sua morte violenta sia da attribuirsi in parte ad una specie di poetica giustizia: se Faust non fosse stato tanto stupido, avrebbe preso in considerazione i loro ammonimenti e forse la tragedia non si sarebbe mai verificata. (GONG E STOP MUSICA)

VOCE SULLE RIGHE (DA EPITAFFIO)

"Egli aveva riso sardonicamente dei loro racconti da vecchie comari, tirando diritto per la strada che aveva scelto.

Perciò è morto.

Perché non aveva capito".

A questo doloroso funerale assisteremo tutti, andiamo.

SULLE NOTE DI BLUE MOON CON DISPREGGIO.

"Spezzato è il ramo che cresceva diritto e rigoglioso.

Bruciato è il lauro di Apollo...Faust non è più:

ricordate la sua caduta infernale.

Meditate.

Che il saggio impari ad astenersi dalle cose proibite,

che gli ingegni audaci si guardino dall'osare di più

di quanto il cielo approvi.

Terminat Hora Diem

Terminat Auctor Opus.

"I due grandi nemici dell'uomo sono

l'odio e il pentimento.

Non si piange sulla propria storia,

si cambia rotta."

(B. SPINOZA)

MUSICHE DI SCENA "FAUST"

M 1 -	X TUBULAR - Side 1 (inizio)	Pag. 1	Mike Oldfield
M 2 -	X TERREMOTO - B 5	" 1	
M 3 -	X HERGEST RIDGE - Side 2 (inizio)	" 1	Mike Oldfield
M 4 -	X ELISABETH and ESSEX - B1 (inizio)	" 2	Charles Gerhardt
M 5 -	X TUBULAR - Side 1 (inizio)	" 2	
M 6 -	X ELISABETH and ESSEX - B1 (seconda parte, violoncello)	2	
M 7 -	X DOLOMITEN KLANGE - A 1 (Elite - Solp. 471)	" 3	
M 8 -	X DOLOMITEN KLANGE - B 2	" 3	
M 9 -	X DOLOMITEN KLANGE - A 5	" 4	
M 10 -	X FILM SPECTACULAR - B 2	" 4	Stanley Black
M 11 -	X LOVE STORY - A 1	" 5	Roger Williams
M 12 -	X HERGEST RIDGE x 2 (inizio senza mandolino)	" 6	Do
M 13 -	X ELISABETH and ESSEX - A 3	" 11	
M 14 -	X ELISABETH and ESSEX - A 4	" 11	
M 15 -	X NOW, VOJAGER - B 4	" 12	Max Steiner
M 16 -	X LOVE STORY - A 2	" 12	
M 17 -	X NOW VOJAGER - B 2	" 13	
M 18 -	X FILM SPECTACULAR - A 2	" 13	
M 19 -	X VIOLIN VERTIGO - B 2	" 14	Armando Sciascia
M 20 -	X DIO SERPENTE - A 1	" 15	Augusto Martelli
M 21 -	X GOLD - B 5	" 16	Eliot Berenstein
M 22 -	X GOLD - B 6	" 17	
M 23 -	X NOW VOJAGER - B 4 (da arpeggi)	" 18	
M 24 -	X GOLD - A 2	" 19	
M 25 -	X PETITE MESSE - Crucifixus	" 22	Giuseppe Rossini
M 26 -	X FRIENDS - B 2	" 23	Elton John John John
M 27 -	X NOW VOJAGER - A 3	" 26	
M 28 -	X FILM SPECTACULAR - A 3	" 27	
M 29 -	X VIOLIN VERTIGO - B 1	" 28	
M 30 -	X VIOLIN VERTIGO - A 6	" 32	
M 31 -	X MANTOVANI - B 4 (Golden Hits)	" 33	Mantovanni
M 32 -	X PETITE MESSE - Sanctus (escluso Osanna)	" 35	

M 33 -	X LOVE STORY - A 2	Pag. 36
M 34 -	X FRIENDS - A 1	" 38
M 35 -	X FRIENDS - A 3	" 38
M 36 -	X FRIENDS - A 4	" 38
M 37 -	X LOVE STORY - B 1	" 40
M 38 -	X PETITE MESSE - Crucifixus	" 41
M 39 -	X PETITE MESSE - Qui tollis peccata...(" 43
M 40 -	X FRIENDS - A 2	" 44
M 41 -	X THE KING AND I - A 1	" 45 Rodgers Hammerstein's
M 42 -	X THE KING AND I - A 2	" 48
M 42 bis -	X DOLOMITEN KLANGE - B 2	" 48
M 43 -	X VIOLIN VERTIGO - A 5	" 50
M 44 -	X Now VOJAGER - A 2	" 51
M 45 -	X DOLOMITEN KLANGE - B 5	" 52
M 46 -	X GOLD - B 7	" 55
M 47 -	X THE KING AND I - B 1	" 56
M 48 -	X DOLOMITEN KLANGE - B 2	" 57
M 49 -	X PETITE MESSE - Agnus Dei	" 58
M 50 -	X THE KING AND I - B 2	" 60
M 51 -	X MANTOVANI - A 1	" 60
M 52 -	X MANTOVANI - A 2	" 61
M 53 -	X MANTOVANI - A 3	" 62
M 54 -	X GOUNOD - Inizio (Pag.	" 63 Offenbach.
M 55 -	X FRIENDS - A 5 - non da inizio	" 64
M 56 -	X DOLOMITEN KLANGE - B 2	" 65
M 57 -	X FRIENDS - A 4	" 67
M 58 -	X ELISABETH AND ESSEX - A 1	" 69
M 59 -	X KISMET - B 7	" 72 Mantovani
M 60 -	X KISMET - B 8	" 72
M 61 -	X MANTOVANI - B 2	" 73
M 62 -	X NOW VOJAGER - A 1	" 74

M 63 -	X OFFENBACH - Barcarola	Pag 76	offenbach.
M 64 -	X KISMET - A 1 - Overture	" 77	
M 65 -	X PETITE MESSE - Domine Deus	" 79	
M 66 -	X KING AND I - B 5	" 79	
M 67 -	X OFFENBACH - Overture	" 79	offenbach
M 68 -	X GOLD - B 4	" 80	
M 69 -	X ELISABETH AND ESSEX - B 1	" 82	
M 70 -	X ELISABETH AND ESSEX - B 2	" 83	
M 71 -	X MANTOVANI B 1	" 85	
M 72 -	X PETITE MESSE - Cum Santo Spiritu	" 87	
M 73 -	X TERREMOTO - B 5	" 89	Jon Williams
M 74 -	X MANTOVANI B 2	" 90	Beno Mortinotti
M 75 -	X FLUTE SCENE - A 3	" 92	
M 76 -	X VIOLIN VERTIGO - A 4	" 92	
M 77 -	X FLUTE SCENE - A 5		

MUSICHE DEL FAUST

	Autore
N.1bb TUBULAR	Mike Oldfield
N.2 HERGEST RIDGE	" "
N.3 TERREMOTO	Jon Williams
N.4 ELISABET and ESSEX	Charles Gerhardt
N.5 DOLOMITEN KLANGE (Elite Solp 471)	
N.6 LOVE STORY	Roger Williams
N.7 FILM SPECTACULAR	Stanley Black
N.8 NOW VOJAGER	Max Steiner
N.9 VIOLIN VERTIGO	Armando Sciascia
N.10 DIO SERPENTE	Augusto Martelli
N.11 GOLD	Elmer Ber u stein
N.12 PETITE MESSE	Giacomo Rossini
N.13 FRIENDS	Elton John
N.14 GOLDEN HITS	Mantovani
N.15 THE KING AND	Rodgers Hammerstein's
N.16 GOUNOD VALZER NUBIALE	OFFENBACH
N.17 KISMET	Mantovani
N.18 FLUTE SCENE	Bruno Martinotti

18 BARCAROLA OFFENBACH

*1 n° 54 passi in riducendo e 18 ripetuti
controlla tu solo espone chi
avevo 3 ore*

*N.B. FAI poi un espone definitivo
per il nostro archivio - elettronicamente e
TRP... -*

MUSICHE DI SCENA DEL "FAUST" - 19 pezzi

	AUTORE	TITOLO
1)	MIKE OLDFIELD	TUBOLAR
2)	" "	HERGEST RIDGE
3)	JON WILLIAMS	TERREMOTO
4)	CHARLES GERHARDT	ELISABET AND ESSEX
5)	(Ediz. Elite Scip 471)	DOLOMITEN KLANGE
6)	ROGER WILLIAMS	XXXXXXXXXXXXXXXX LOVE STOMY
7)	STANLEY BLAOK	FILM SPECTACULAR
8)	MAX STEINER	NOW VOJAGER
9)	ARMANDO SCIASCIA	VIOLIN VIRTIGO
10)	AUGUSTO MARTELLI	DIO SERPENTE
11)	ELMER BERNSTEIN	GOLD
12)	GIOACCHINO ROSSINI	dalla PETITE MESSE (Sanctus)
13)	ELTON JOHN	FRIENDS
14)	MANTOVANI	GOLDEN HITS
15)	RODGERS HAMMERSTEIN'S	THE KING AND
16)	GOUNOD	VALZER NUZIALE
17)	MANTOVANI	KISMET
18)	BRUNO MARTINOTTI	FLUTE SCENE
19)	OFFEMBACH	BARCAROLA

I TEMPO



1 - TUBULAR BELLS - Side One - Inizio	Pag. 1
2 - INFORMER - Now Voyager B4	" 2
3 - BURGO POLKA - Dolomiten Klange A1	" 2
4 - MORGENLICHT WALZER - Dolomiten Klange B2	" 3
5 - GRODNER KIRCHTAG - Dolomiten Klange A5	" 4
6 - UOMO DAL BRACCIO D'ORO - Film Spectacular B2	" 4
7 - LOVE STORY - Love Story A1	" 5
8 - HERGEST RIDGE - Side One - Inizio	" 6
9 - ANTHONY ADVERSE - Elisabeth & Essex A3	" 9
10 - SEA WOLFE - Elisabeth & Essex A4	" 10
11 - JOHNNY BELINDA - Informer B2	" 11
12 - MARY POPPINS - Film Spectacular A2	" 11
13 - MOONLIGHT IN VERMONT - Violin Vertigo B2	" 13
14 - DIO SERPENTE - Dio Serpente A1	" 14
15 - FLOOD - Gold B5	" 15
16 - AFTERMATH - Gold B6	" 16
17 - INFORMER - Now Voyager B4 - da arpeggi	" 17
18 - THE LOVERS - Gold A2	" 18
19 - CRUCIFIXUS - Petite Messe Solennelle C/111-2	" 19
20 - FRIENDS B2	" 20
21 - SARATOGA - Now Voyager A3	" 21
22 - CHARADE - Film Spectacular A3	" 22
23 - VIOLIN BOOGIE - Violin Vertigo B1	" 24
24 - MOODY STRINGS - Violin Vertigo A6	" 26
25 - AROUND THE WORLD - Mantovani B4	" 28
26 - SANCTUS - Petite Messe Solennelle D/V-2	" 30
27 - FOR ALL WE KNOW - Love Story A2	" 31
28 - FRIENDS A4	" 32
29 - CRUCIFIXUS - Petite Messe Solennelle C/III-2	" 33
30 - QUI TOLLIS... - Petite Messe Solennelle B/1	" 34
31 - THE KING AND I - Ouverture A1	" 36
32 - THE KING AND I - A2	" 39

II TEMPO

- KING KONG - Now Voyager A2	Pag. 40
34 - DIE RODLER KOMMEN - Dolomiten Klange B5	" 41
35 - GOLD - Gold B7	" 44
36 - GETTING TO KNOW YOU - The King And I B1	" 45
37 - MORGENLICHT - Dolomiten Klange B2	" 45
38 - AGNUS DEI - Petite Messe Solennelle D/VII-4	" 46
39 - CHARMAINE - Mantovani A1	" 48
40 - MOON RIVER - Mantovani A2	" 49
41 - MOULIN ROUGE - Mantovani A3	" 49
42 - FAUST & MARGUERITE - Gounod Ouverture	" 50
43 - FRIENDS A5	" 51
44 - FRIENDS A4	" 51
45 - ELISABETH & ESSEX - Elisabeth & Essex A1	" 52
46 - TENDERLY - Violin Vertigo A5	" 55
47 - TRUE LOVE - Mantovani B2	" 56
48 - NOW VOYAGER - Now Voyager A1	" 57
49 - BARCAROLA - Offenbach	" 59
50 - KISMET - Kismet A1	" 60
51 - DOMINE DEUS - Petite Messe Solennelle A/II-3	" 61
52 - DIGGIN' - Gold B4	" 62
53 - DECEPTION - Elisabeth & Essex B1 da arpeggi	" 62
54 - ANOTHER DOWN - Elisabeth & Essex B2	" 63
55 - GREENSLEEVES - Mantovani B1	" 65
56 - TERREMOTO	" 66
57 - TRUE LOVE - Mantovani B2	" 67
58 - FLEETING WALK - Flute Scene A3	" 68
59 - BLUE MOON - Violin Vertigo A4	" 69



MUSICHE DI SCENA DEL "FAUST" - 19 pezzi

AUTORE	TITOLO
1) MIKE OLDFIELD	TUBOLAR
2) " "	HERGEST RIDGE
3) JON WILLIAMS	TERREMOTO
4) CHARLES GERHARDT	ELISABET AND ESSEX
5) (Ediz. Elite Solp 47I)	DOLOMITEN KLANGE
6) ROGER WILLIAMS	XXXXXXXXXXXXXXXX LOVE STORY
7) STANLEY BLACK	FILM SPECTACULAR
8) MAX STEINER	NOW VOJAGER
9) ARMANDO SCIASCIA	VIOLIN VIRTIGO
10) AUGUSTO MARTELLI	DIO SERPENTE
11) ELMER BERNSTEIN	GOLD
12) GIOACCHINO ROSSINI	dalla PETITE MESSE (Sanctus)
13) ELTON JOHN	FRIENDS
14) MANTOVANI	GOLDEN HITS
15) RODGERS HAMMERSTEIN'S	THE KING AND
16) GOUNOD	VALZER NUZIALE
17) MANTOVANI	KISMET
18) BRUNO MARTINOTTI	FLUTE SCENE
19) OFFEMBACH	BARCAROLA